

IL PERSONAGGIO

Una favola molto Chiara

Intervista alla Biliotti, campionessa italiana under 21 di dressage

Se si pensa alla carriera equestre di Chiara Biliotti, diciassettenne dressagista toscana che frequenta il liceo scientifico, sembra di leggere una favola, una bella favola ricca di grandi soddisfazioni. La sua sembra una favola perché la maggior parte dei ragazzi che viene contagiata dalla passione per i cavalli sogna un percorso uguale a quello di Chiara che il suo sogno lo ha realizzato. Chiara, infatti, ha iniziato a montare relativamente "tardi", a 11 anni, e soprattutto non seguendo l'iter più comune: non ha avuto un passato agonistico da ponista, che quasi sempre rappresenta una sorta di palestra che avvicina al mondo delle gare tutti i giovani cavalieri, ma nonostante ciò, nel giro di un anno, si è ritrovata a vincere nel 2007 la medaglia di bronzo a squadre nel Campionato Europeo Juniores a Nussloch, in Germania.

Un momento fondamentale nella scrittura della favola di Chiara è segnato dall'arrivo di Dentano. Lui non è il classico cavallo bianco delle fiabe, perché è un baio castrone Westfalen, trovato grazie a Riccardo Carapia, ma sarà il fido compagno di Chiara nella sua rapidissima ascesa verso il successo nei rettangoli di gara. Dentano, al contrario di molti equini delle favole, non vola, ma porterà a colpi di trotti medi e galoppi la sua giovane amazzone fino a una delle pagine più belle di questa favola: il terzo posto ai Campionati Europei. La carriera da dressagista di Chiara comincia nel 2006, quando inizia a fare le prime gare, seguita dalla sua istruttrice Marcia Parronchi, collezionando subito una lunga serie di primi posti e conquistando i Campionati Toscani allievi dressage e il terzo posto a squadre ai Campionati Italiani Freestyle Juniores di Cervia. Dal 2007 Chiara è entrata a far parte del team di Riccardo Carapia, istruttore di formazione tedesca che tanti successi ha ottenuto dai suoi allievi (oltre a lei, nella squadra che ha conquistato il bronzo a Nussloch c'era anche Charlottè Lindsten, un'altra allieva di Riccardo). Inizia così il suo cammino che la porta, nel giro di

pochissimo, dal montare a livello amatoriale a un bronzo continentale. Nel settembre del 2007 è arrivata What's Up, una femmina Hannover che tante soddisfazioni sta dando alla sua giovane amazzone. Anche questa cavalla, come Dentano, è stata trovata da Carapia, che oltre a essere un ottimo trainer ha anche un fiuto speciale nel riuscire a trovare il cavallo adatto a ogni cavaliere. Ne approfittiamo, allora, per farci svelare quali siano le caratteristiche ideali che deve possedere un soggetto adatto a un giovane dressagista: «Il cavallo di uno junior deve avere equilibrio, non essere forte di incollatura e si deve portare da solo». Sempre sotto la guida di Riccardo Carapia il 2008 è stato un altro anno ricco di soddisfazioni per Chiara, che si è anche aggiudicata a La Mandria di Druento il titolo di Campionessa italiana under 21 e tutte le categorie dell'internazionale che si è svolto in

TALENTO IN ASCESA

In basso e nella pagina accanto, Chiara Biliotti su What's Up. Nella foto centrale ancora la giovane campionessa toscana con Riccardo Carapia e Charlotte Lindsten

Testo di Domitilla del Balzo

Foto di Beatrice Scudo

concomitanza.

Quando hai iniziato a montare?

«Cinque anni fa, ma per i primi anni montavo proprio a livello amatoriale e poi ho scoperto il dressage e me ne sono appassionata tantissimo. Ho trovato da Riccardo il mio cavallo Dentano, grazie a lui sono cresciuta molto, fino ad arrivare alla partecipazione agli Europei».

Parlaci della tua nuova compagna di gare What's Up...

«Adoro l'espressione dolce dei suoi occhi. E poi lei è una cavalla molto collaborativa, mi aiuta sempre anche nelle situazioni più difficili».

Quali sono i punti di forza di questa cavalla?

«Sicuramente i trotti medi».

Come prepari le tue Kür?

«L'esercizio che ho portato a La Mandria l'ho preparato con Riccardo, per quanto riguarda il grafico, mentre





le musiche le ha scelte Claudio Gabbiani».

La tua Kür ideale?

«Mi piacerebbe avere sempre una musica capace di darmi la carica».

Oltre ai cavalli, quali passioni hai?

«Mi piace molto la musica e amo soprattutto la musica house. Mi piace anche molto ballare insieme alle mie amiche».

L'amazzone o il cavaliere che ammiri di più?

«Isabell Werth. Nel

salto ostacoli non saprei, perché è una disciplina che seguo poco».

Qual è il tuo cavallo ideale?

«La mia cavalla What's Up e Weltall (il cavallo col quale Martin Schaudt, il trainer tedesco di

L'ALBO D'ORO DELLA TOP-TEN

Anno	Luogo	Gara	Cat.	Cl	Cavallo
2008	STADL PAURA	CDI JYR	Freestyle test Juniores	3°	What's Up
	LA MANDRIA DRUENTO	CDI JYR-CAMP ITA TECNICI	Indiv test Juniores	1°	What's Up
	AZEITAO	CAMPIONATI EUROPEI JYR	Indiv test	21°	What's Up
	LA MANDRIA DRUENTO	CDI JYR-CAMP ITA FREESTYLE	Indiv test Freestyle test Juniores	4° 3°	What's Up
2007	FIUMICINO	NAZIONALE DRESSAGE TIPO B	Cat F100	3°	Dentano
	BARZAGO	CDI JYR -CAMP ITA TECNICI e FREESTYLE	Team Test Juniores Freestyle test Juniores	11° 14°	Dentano
	PONTERA	FINALI GID-TROFEI GIOVANILI DRESSAGE	Team Test Juniores	1°	What's Up
2006	MONTEMURLO	CDN B	Cat E 200	1°	Dentano
	MONDOVI'	CDN B	E 300 E 206	1° 1°	Dentano
	CERVIA	CAMP ITA FREESTYLE	Cat E 210 Cat E 300	2° 4°	Dentano

Riccardo Carapia, ha partecipato alle Olimpiadi di Atene nel 2004, ndr)».

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

«Mi piacerebbe molto fare un lavoro che riguardi i cavalli, però non il veterinario: non sopporto vedere gli animali che soffrono!».

